

RICHIESTA NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICA ATTIVITA' PRODUTTIVE RUMOROSE
(ai sensi dell'art. 8 legge 447/95)

Al Comune di Nettuno
U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale.
Impatto Acustico

Il sottoscritto
nato a il
residente in
Via/Piazza C.A.P.
in qualità di Legale rappresentante (società)
 Titolare (ditta individuale)
 Conduttore (nei casi espressamente previsti dalla legge)
della società/ente o altro
sede legalerecapito tel.....
fax.....

Chiede

- Rilascio nulla osta d'impatto acustico
- Rilascio nulla osta d'impatto acustico ad attività già abilitata (nulla osta prot. n°.....
del.....) conseguente a modifica delle condizioni e/o modalità d'esercizio
- Voltura nulla osta d'impatto acustico rilasciato il prot. n°.....

Per l'attività

- Area adibita all'attività inferiore a 400 mq
- Area adibita all'attività superiore a 400 mq

Sito in via/piazza C.A.P.

ASL.....

Allega, ai sensi dell'art. 2 Legge 447/95: relazione del tecnico competente:

Nome.....Cognome.....

Titolo.....Numero Iscrizione Albo Regionale.....

(se iscritto in altra Regione allegare estremi di certificazione)

Dichiara di essere consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000).

Allega fotocopia doc. identità.....n°.....
rilasciato ila.....

Data.....

Firma

.....

AVVERTENZA: Il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Comune di Nettuno
U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale.
Impatto Acustico

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER OTTENERE IL NULLA OSTA DI IMPATTO
ACUSTICO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
RUMOROSE**

(Area adibita all'attività rumorosa inferiore a 400 mq)

L'interessato all'ottenimento del nulla osta di impatto acustico deve presentare:

- **Domanda** in carta semplice a firma del titolare dell'attività, indirizzata al Comune Nettuno U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale (Impatto Acustico)
- **Relazione tecnica di impatto acustico** in duplice copia (di cui una in originale) a firma di un tecnico competente iscritto negli elenchi regionali (ai sensi dell'art. 2 legge 447/95), e sottoscritta dal titolare dell'attività, in cui risultino:
 1. Descrizione del tipo di attività, ubicazione, superficie occupata, orari e giorni di svolgimento, indicazioni relative alla morfologia del sito.
 2. Descrizione delle sorgenti sonore:
 - macchinari, impianti di condizionamento o riscaldamento, gruppi frigoriferi, ecc., indicarne il tipo, la potenzialità e gli orari di funzionamento.
 - attività connesse (carico e scarico merci, presenza di avventori ecc.), indicare gli orari di svolgimento.
 3. Descrizione dei requisiti acustici degli edifici (DPCM 5.12.97), allegando un capitolato con le caratteristiche dei materiali nel caso di concessione edilizia di nuove attività. Descrizione delle eventuali opere di mitigazione acustica.
 4. Indicazione della Classe acustica di cui al piano di zonizzazione adottato provvisoria di appartenenza sulla base della tipologia della zona urbanistica (art. 6 DPCM 1.3.91) e dei relativi limiti acustici assoluti.
 5. Individuazione dei recettori sensibili di Classe I - DPCM 14.11.97 - (abitazioni, scuole, case di cura, ospedali, ecc.) e loro ubicazione rispetto ai locali dell'attività.
 6. Individuazione di opportuni **punti di misura e controllo** (da riportare sulle planimetrie) atti a descrivere il campo acustico esistente nell'area in oggetto. Tali punti debbono essere scelti in modo tale da rappresentare significativamente il campo acustico e comunque dovranno comprendere tutti i recettori sensibili individuati ai punti 4 e 5. I punti di misura e controllo consentiranno una verifica dei livelli misurati (o attesi in sede revisionale) in sedi di verifica da parte degli organi preposti.

7. Esecuzione, nei punti di misura e controllo sopra individuati, delle misure fonometriche secondo le modalità previste dal DPCM 16.3.98 rilevando sia i rumori ambientali sia il rumore residuo. Secondo quanto descritto dal DPCM 16.3.98 va eseguita l'individuazione strumentale dell'eventuale presenza di componenti tonali o impulsive del rumore. Le misure vanno effettuate nelle condizioni di normale attività considerando quindi il fattore di contemporaneità delle varie sorgenti di rumore sopra individuate, ivi compreso, se presente, il rumore dovuto alle attività di carico e scarico delle merci. Le misure vanno eseguite con le porte del locale chiuse o aperte a seconda dell'usuale esercizio dell'attività. Il rapporto di misura deve essere redatto secondo quanto previsto dall'allegato D del DPCM 16.3.98.
 8. Copia del certificato di taratura del fonometro utilizzato.
 9. Il numero di iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale.
 10. Verifica del rispetto dei limiti di legge:
 - limiti assoluti esterni precedentemente individuati (art. 6 DPCM 1991);
 - limiti differenziali all'interno degli ambienti potenzialmente disturbati o laddove ripetutamente negato l'accesso, in ambienti similari (appartamenti attigui e comunque in situazione acustica correlabili), secondo quanto previsto dal DPCM 14.11.97.
- **Cartografia generale in scala 1:2000** (in duplice copia)
 - **Planimetria 1:100 o 1:200** (in duplice copia) dei locali o delle aree adibite all'attività in cui vanno indicate:
 - la posizione, anche in quota delle sorgenti sonore
 - i punti di misurazione e di calcolo revisionale (punti di misura e controllo).
 - **Documentazione fotografica dei luoghi**
 - **Cartografia dei luoghi** (in duplice copia), in scala adeguata, firmata per quanto di competenza dal tecnico che ha redatto la relazione, in cui siano indicati:
 - la posizione delle aree o dei locali adibiti all'attività in esame;
 - la distanza tra le sorgenti sonore e i recettori (allegando eventualmente sezioni semplificate):
 - i punti di misurazione fonometrica o di calcolo revisionale (punti di misura e controllo);
 - la posizione degli eventuali recettori di Classe I (DPCM 14.11.97).

Gli elaborati in duplice copia devono essere in formato unico.

Il nulla osta verrà rilasciato da questo Comune al richiedente, ed inviato all'Ufficio preposto al rilascio della Licenza o Autorizzazione all'esercizio, e alla ASL competente per il territorio.

Il nulla osta è revocabile qualora sia emanato in base a dichiarazioni non veritiere del richiedente o qualora le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza abbiano accertato condizioni difformi da quelle dichiarate.

Comune di Nettuno
U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale.
Impatto Acustico

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER OTTENERE IL NULLA OSTA DI IMPATTO
ACUSTICO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
RUMOROSE**

(Area adibita all'attività rumorosa oltre 400 mq)

L'interessato all'ottenimento del nulla osta di impatto acustico deve presentare:

- **Domanda** in carta semplice a firma del titolare dell'attività, indirizzata al Comune Nettuno U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale (Impatto Acustico).
- **Relazione tecnica di impatto acustico** in duplice copia (di cui una in originale) a firma di un tecnico competente iscritto negli elenchi regionali (ai sensi dell'art. 2 legge 447/95), e sottoscritta dal titolare dell'attività, sullo schema delle seguenti linee guida.

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLO
STUDIO DI IMPATTO DA RUMORE (SIR)**

1. Premessa

I progetti definitivi sottoposti a valutazione di impatto ambientale elencati nell'art. 8 della L. 447/95, debbono essere corredati da uno Studio di Impatto da Rumore (SIR) che certifichi come l'intervento, sia in sede di costruzione sia durante l'esercizio, non produca, livelli di rumore che eccedono i limiti di accettabilità esistenti. In sede di redazione del progetto preliminare occorre comunque redigere una relazione che analizzi e descriva in modo sommario gli aspetti relativi all'impatto acustico prevedibile sull'area circostante l'opera o l'attività che si intende realizzare.

2. Redazione del SIR

Lo Studio di Impatto da Rumore deve essere composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Documentazione cartografica in scala 1:5000 e 1:2000 relativa ai luoghi.

2.1 Relazione Tecnica

La relazione tecnica deve contenere una breve sintesi dell'iter progettuale seguito ed un particolare deve illustrare i seguenti punti:

- Descrizione dell'attività oggetto del SIR
- Descrizione del territorio interessato
- Individuazione della zona (o delle zone) acustica del territorio interessato e dei relativi limiti di accettabilità
- Caratterizzazione acustica ante operam, in fase di costruzione e post operam del territorio

2.1.1. Descrizione dell'attività oggetto del SIR

la relazione deve indicare l'ubicazione, il tipo di attività o dell'insediamento con particolare riferimento alle sorgenti acustiche indicandone la natura, il numero, l'ubicazione, gli orari ed i periodi di funzionamento. Ciascuna sorgente va caratterizzata acusticamente indicandone il Livello Equivalente Continuo ponderato in curva A, la time history, lo spettro in terzi di ottava (dati eventualmente forniti dalla casa costruttrice). I suddetti dati si intendono rilevati in prossimità delle varie sorgenti. In casi delle infrastrutture di trasporto è possibile, ai fini della caratterizzazione acustica delle sorgenti, sulla base dei dati di traffico previsti, l'utilizzo di modelli revisionali di simulazione accreditati a dimostrazione delle relazioni di calcolo fisiche utilizzate.

2.1.2 Descrizione del territorio interessato

Tale descrizione deve essere particolarmente mirata alle problematiche del rumore. Pertanto, dopo aver localizzato il sito si procederà alla evidenziazione di tutte le sorgenti di rumore preesistenti e di tutti i recettori sensibili evidenziando in particolare quelli riguardanti la Classe I (Tab. A DPCM 14.11.97). Tale descrizione deve essere corredata da una significativa documentazione fotografica.

2.1.3 Zone acustiche e limiti di accettabilità

Per ciascuna zona del territorio comunale, a seconda della relativa destinazione d'uso, sono previsti dei limiti di accettabilità relativamente ai livelli di rumore emessi ed immessi dall'attività oggetto di valutazione. Nelle more della redazione della zonizzazione acustica del territorio comunale, si assumono, per le sorgenti sonore fisse (art. 2 L. 447), i limiti di immissione previsti per le zone urbanistiche omogenee (DM 1444/68), dalla tabella di cui all'art. 6 del DPCM 1.3.91.

2.1.4 Caratterizzazione acustica ante operam, in fase di costruzione e post operam del territorio

Per ognuna delle sorgenti e per ognuno dei recettori evidenziati al punto 2.1.2, si procederà alla caratterizzazione acustica ante operam del territorio interessato, sia per il periodo diurno, sia per il periodo notturno. Tale caratterizzazione deve essere effettuata attraverso rilievi acustici sul campo. I suddetti rilievi debbono essere tali da descrivere compiutamente il "clima acustico" del territorio interessato ed eseguiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa (DM 16.3.98). In particolare dovranno essere individuati dei punti di controllo (preferibilmente individuati anche con documentazione fotografica) atti a descrivere il campo acustico esistente nell'area in oggetto. Tali punti debbono essere scelti in modo tale da rappresentare significativamente il campo acustico e comunque dovranno comprendere tutti i recettori sensibili precedentemente individuati. I punti di controllo, scelti con i criteri sopra menzionati, consentiranno una verifica univoca dei livelli attesi, sia in sede revisionale (punti 2.1.5, 2.1.6) sia in sede di controllo da parte degli organi preposti. Per le infrastrutture di trasporto, con le tecniche della pianificazione dei trasporti, vanno elaborati degli studi atti a stimare le quantità di traffico (veicoli/h), flussi di traffico/giorno, circolanti sulle infrastrutture limitrofe al nuovo insediamento.

Per ognuna delle attività previste per la realizzazione dell'opera in oggetto, occorre effettuare uno studio revisionale dei livelli di rumore di emissione e di immissione e verificare se questi siano o no compatibili con i limiti di zona precedentemente individuati. Nel caso di superamento di tali limiti, il proponente deve individuare idonee misure di mitigazione rivolte o alla diminuzione dei livelli di emissione o al contenimento dei livelli di immissione. L'efficacia degli interventi di mitigazione va dimostrata indicando i livelli di emissione e di immissione, attesi a seguito dei suddetti interventi, nei punti di controllo individuati al punto 2.1.4. Lo studio revisionale può essere effettuato anche con l'ausilio di modelli accreditati.

La caratterizzazione acustica del territorio dopo l'esecuzione dell'opera, deve dimostrare che i livelli immessi nel territorio interessato ed in corrispondenza dei punti di controllo precedentemente individuati, non eccedano i limiti previsti per la zona acustica considerata. Lo studio di impatto acustico va effettuato considerando l'apporto acustico contemporaneo di tutte le sorgenti precedentemente individuate al punto 2.1.1. (quelle preesistenti e quelle introdotte dall'opera in oggetto (sia sul territorio interessato sia sui recettori sensibili. Lo studio deve evidenziare l'effettiva efficacia degli eventuali interventi di mitigazione acustica previsti, indicando esplicitamente l'entità delle attenuazioni da essi introdotte nei vari punti di controllo.

2.2 Documentazione cartografica

La documentazione cartografica prodotta deve essere tale da illustrare compiutamente le caratteristiche orografiche, urbanistiche, infrastrutturali, acustiche del territorio interessato. Tale documentazione deve consentire una verifica delle caratteristiche del campo acustico immesso nel territorio e dell'efficacia degli eventuali interventi di bonifica proposti.

2.2.1 Inquinamento territoriale a grande scala (1:10.000)

In una cartografia aggiornata in scala 1:10.000 deve essere ubicata sia l'opera in oggetto, sia il bacino di afferenza da un punto di vista acustico. In questo ambito saranno evidenziate tutte le sorgenti (comprese le infrastrutture di trasporto), i recettori sensibili presenti, i punti di controllo. L'opera in oggetto va anche ubicata sulle planimetrie relative alle zone urbanistiche omogenee (disponibili presso gli uffici del comune) in modo da evidenziare la zona o le zone di afferenza.

2.2.2 Planivolumetria di progetto

Questo elaborato deve rappresentare con il dettaglio consentito, tutte le relazioni fra le sorgenti e i recettori sia interni che esterni al progetto e dimostrare la reciproca compatibilità sia ad opera compiuta sia in fase di realizzazione. In particolare dovrà essere indicato il campo acustico previsto (Livelli Equivalenti Continui Ponderati in curva A) sia ad opera compiuta, sia in fase di realizzazione, riportando i livelli di immissione attesi nei punti di controllo.

2.2.3 Profili longitudinali e sezioni caratteristiche

Per consentire lo studio delle caratteristiche territoriali dell'area interessata e la verifica dell'efficacia degli eventuali interventi di bonifica acustica proposti, debbono essere prodotti elaborati grafici relativi ai profili longitudinali e alle sezioni, realizzate queste ultime, in corrispondenza di tutti i recettori sensibili (e quindi dei punti di controllo).

2.2.4 Elaborati di dettaglio

Al fine di illustrare le tecnologie utilizzate per gli eventuali interventi di bonifica acustica e quindi poterne verificare l'efficacia, vanno prodotti opportuni elaborati grafici di dettaglio, relativi alle opere di mitigazione, corredati da significative note esplicative.

3. La relazione dovrà contenere inoltre:

- 3.1 il numero d'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale
- 3.2 copia del certificato di taratura del fonometro utilizzato.

Il nulla osta verrà rilasciato da questo Comune al richiedente, ed inviato all'Ufficio preposto al rilascio della Licenza o Autorizzazione all'esercizio, e alla ASL competente per il territorio.

Il nulla osta è revocabile qualora sia emanato in base a dichiarazioni non veritiere del richiedente o qualora le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza abbiano accertato condizioni difformi da quelle dichiarate.

Comune di Nettuno
U.O. Prevenzione inquinamento Ambientale.
Impatto Acustico

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER OTTENERE IL NULLA OSTA DI IMPATTO
ACUSTICO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ
MUSICALI A CARATTERE TEMPORANEO**

L'interessato all'ottenimento del nulla osta di impatto acustico deve presentare:

- **Domanda** in carta semplice a firma del titolare dell'attività, indirizzata al Comune di Nettuno U.O. Prevenzione inquinamento Acustico, Atmosferico e dell'Acqua.
- **Relazione tecnica di impatto acustico** in duplice copia (di cui una in originale) a firma di un tecnico competente iscritto negli elenchi regionali (ai sensi dell'art. 2 legge 447/95), e sottoscritta dal titolare dell'attività, in cui risultino:

Nell'area di attività:

1. la descrizione delle specifiche tecniche delle sorgenti sonore dell'impianto di amplificazione e/o rafforzamento, fra le quali almeno il numero, la dislocazione e la potenza sonore;
2. la descrizione degli strumenti musicali in assenza di impianto di amplificazione;
3. la misura dei livelli di pressione sonora all'interno dell'area in cui avviene l'emissione, significativi e rappresentativi della diffusione sonora del periodo di attività. In analogia a quanto prescritto per i locali di pubblico spettacolo dal DPCM 16.4.99 n. 215, nell'area non dovrà superare il 95 dB(A) di L_{Aeq} , senza distorsioni, ed i 105 dB(A) di L_{Amax} . Nella relazione il tecnico dovrà indicare gli interventi adottati per il mantenimento di detti livelli e certificarne l'efficacia. Si precisa che nel caso di manifestazioni che prevedano la presenza contemporanea di più attività musicali il rispetto dei limiti di zona deve essere garantito con tutte le sorgenti in funzione. Tutta la documentazione presentata dovrà essere sottoscritta dal tecnico competente e dal gestore dell'attività.

All'esterno dell'area dell'attività:

4. i valori delle rilevazioni fonometriche secondo le metodologie di misura di cui al DM del 16.3.98 rispettando:
 - in facciata degli edifici circostanti i limiti di cui al DPCM 1.3.91.
 - all'interno delle abitazioni confinanti e a quelle potenzialmente disturbate (o ai pianerottoli antistanti gli appartamenti laddove non venga consentito l'accesso), i limiti di cui al DPCM 14.11.97.
5. la presenza di ricettori sensibili di "Classe I) come da Tab. A allegata al DPCM 14.11.97 (se sono presenti indicarne la distanza dal locale);
6. l'indicazione relativa alla morfologia del sito, alla tipologia della zona urbanistica (ai sensi dell'art. 6 del DPCM 1.3.91) nella quale ricadono gli edifici interessati e relativi limiti assoluti di zona;

7. la descrizione degli interventi di fonoisolamento e/0 fonoassorbimento realizzati
 8. il numero di iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale;
 9. copia del certificato di taratura del fonometro utilizzato.
- **Documentazione fotografica dei luoghi**
 - **Planimetria delle aree dell'attività** (in duplice copia) in scala 1:100, firmata per le indicazioni di competenza dal tecnico che ha redatto la relazione, in cui risultino:
 - La posizione delle apparecchiature
 - I punti delle rilevazioni fonometriche
 - **Cartografia dei luoghi**, in scala adeguata, purché specificata, ovvero precisando le distanze tra recettore e sorgente, firmata per quanto di competenza dal tecnico che ha redatto la relazione, in cui risultino:
 - La posizione del locale nell'ambito dell'area circostante
 - I punti delle rilevazioni fonometriche effettuate all'esterno
 - L'individuazione, se presenti, di recettori di "Classe I" come da Tab. allegata al DPCM 14.11.97.

Il nulla osta verrà rilasciato da questo Comune al richiedente ed inviato alla ASL di competenza e all'Ufficio Licenze per gli adempimenti di competenza.